

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) Ente proponente il progetto<sup>(\*)</sup>

COMUNE DI MOZZAGROGNA

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente<sup>(\*)</sup>

NZ03282

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente<sup>(\*)</sup>

REGIONALE  
CLASSE 4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto<sup>(\*)</sup>

LA VITA E' ADESSO 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)<sup>(\*)</sup>

Settore ASSISTENZA - 2 ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

6) Durata del progetto<sup>(\*)</sup>

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*<sup>(\*)</sup>

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*<sup>(\*)</sup>

Il comune di Mozzagrogna é situato nell'area frentana, in posizione centrale rispetto alla provincia di Chieti. Composto dalle frazioni di Villa Romagnoli, Lucianetti e Castel di Sette, si estende per 13,71 Km<sup>2</sup>, ha una popolazione residente di circa 2.400 abitanti e 882 sono i nuclei familiari. Significativo l'aumento demografico registrato negli ultimi anni. Nel 2001 la popolazione residente era di 2071 abitanti nel 2011 si attestava a 2.302. Tale variazione è certamente dovuta ad un sensibile spostamento interno, diversi infatti i trasferimenti della città di Lanciano.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*<sup>(\*)</sup>

Il tessuto sociale del Comune di Mozzagrogna appare caratterizzato sia da famiglie giovani che da famiglie composte da anziani con una prevalenza di famiglie giovani.

Molte sono le famiglie che traggono redditi dal vicino indotto della Val di Sangro e nel tempo hanno trovato impieghi come operai.

Si rileva una presenza di persone extracomunitarie abbastanza integrate nel contesto sociale ed inserite nel mondo del lavoro.

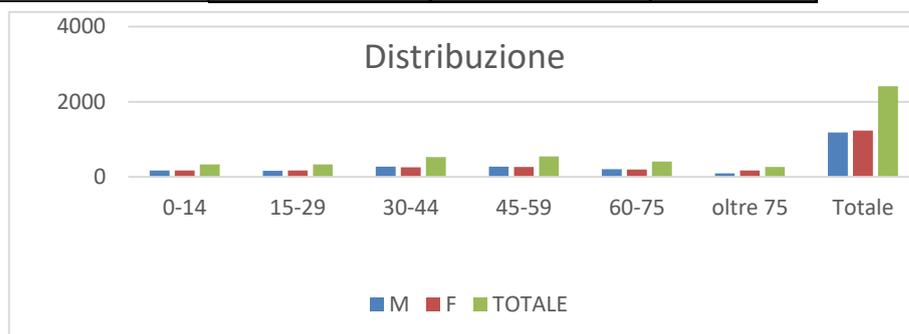
Le persone disabili assistite dal Comune sono invece 8, di cui 3 minori. (Fonte Segretariato Sociale Comune di Mozzagrogna).

Come si può evincere dalla tabella sottostante, la popolazione potenzialmente bisognosa di aiuto e assistenza (**over 60**) è piuttosto elevata (**703 unità**) sul totale della popolazione, cui si aggiungono persone assistite dal Comune attraverso i servizi sociali (**n. 3 minori e n. 5 disabili**). Soltanto una parte della popolazione bisognosa di assistenza è coperta dai servizi domiciliari del Comune. Si rende dunque necessario garantire e assicurare assistenza anche a persone che seppur non inserite nel piano dell'assistenza sociale, siano portatrici di istanze di "aiuto", spesso legate a situazioni temporanee di difficoltà familiare.

**Con il presente progetto si intende contribuire alla soluzione del problema, potenziando e migliorando le strutture esistenti con il lavoro dei volontari e offrire un servizio in grado di venire incontro alle esigenze della cittadinanza.** Parimenti si vuole offrire ai giovani volontari una opportunità per acquisire competenze professionali in un settore in crescita e di possibile sbocco occupazionale. **Si specifica che questo Comune ha già avuto volontari del Servizio civile con il Progetto "La vita è adesso 2016" mediante il quale si è potuto garantire un servizio più vicino alle esigenze dei cittadini con notevoli risvolti positivi in termini di fruibilità dei servizi medesimi e facilitare, in tal senso, l'avvicinamento delle persone a servizi offerti. Il lavoro dei volontari è stato preziosissimo in quanto, è stato possibile individuare ed intercettare necessità ed istanze delle persone bisognose e, sulla base di queste, meglio definire gli obiettivi del progetto. Tale attività è stata accolta positivamente dalla popolazione in quanto la preziosa attività del volontario ha coniugato l'esigenza di garantire servizi alle persone con disabilità in un contesto di grande umanità e condivisione. Importante è stato il coinvolgimento delle persone anziane o con disabilità delle attività nelle attività organizzate dai ragazzi del SCN in collaborazione con le scuole del territorio in un'ottica di un avvicinamento generazionale. Alla luce della positiva esperienza del SCN si intende replicare e potenziare la presenza dei volontari sul territorio e garantire, in tal senso, continuità nelle attività e servizi da realizzare attraverso il progetto.**

Questo Comune alla data del 31/12/2018 consta di una popolazione di n. 2440 abitanti così suddivisi per fasce d'età:

Fasce d'età	M	F	TOTALE
<b>0-14</b>	168	167	335
<b>15-29</b>	161	173	334
<b>30-44</b>	273	253	526
<b>45-59</b>	275	267	542
<b>60-75</b>	207	198	405
<b>oltre 75</b>	98	176	298
<b>Totale</b>	<b>1182</b>	<b>1234</b>	<b>2440</b>



### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto<sup>(\*)</sup>

Destinatari e beneficiari del progetto sono le persone anziane in condizione di fragilità e/o disabilità **BENEFICIARI INDIRETTI**: potenziare l'assistenza domiciliare a persone fragili o con disabilità, significa valorizzare la permanenza a casa delle persone e la possibilità di vivere a pieno la vita della propria Comunità. Si tratta di un servizio che incide con valenza positiva, quindi, non solo sui destinatari diretti/indiretti del servizio ma anche sui seguenti:

**Famiglie**: la condizione delle famiglie delle persone che necessitano di assistenza sociale rende spesso difficile far fronte ai bisogni del congiunto specie se afflitto da patologie particolarmente invalidanti che richiedono una specifica assistenza. Con questo progetto oltre alla disponibilità incrementata di servizio, si punta anche a offrire un aiuto ed un sostegno alla vita dei familiari.

Il **Comune**, oggi, come si evince nella parte dedicata al contesto sopra illustrata, non riesce a coprire le richieste di servizio anche se riconducibili a fattispecie che seppure non legate all'emergenza, spesso sono molto importanti per la salute dell'interessato. L'intervento previsto consentirebbe di offrire alla cittadinanza più fragile un servizio altrimenti difficilmente esigibile, promuovendo e arricchendo il sistema di welfare locale ad integrazione di quanto previsto e disponibile con il Piano di Zona dei Servizi Sociali (L.328/2000).

**Servizi Socio Assistenziali e Aziende USL**, perché avere la possibilità di garantire un livello ottimale o perlomeno sufficiente di assistenza e di accesso alle prestazioni sociosanitarie, consente di intervenire preventivamente sull'evoluzione di patologie che altrimenti potrebbero portare ad aggravii e maggiori e più onerose prestazioni non solo ospedaliere. La presenza di una risorsa che, con professionalità, prontezza e flessibilità, risponde al bisogno delle persone, in alcuni momenti della loro vita, aiuterà a liberare risorse da destinare ad altri interventi sul territorio.

La **Comunità Locale** di appartenenza. Un potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, incrementa i fattori di inclusivi nella Comunità locale di appartenenza, la collaborazione con le realtà professionali che operano sul territorio nell'offrire loro un ambiente attento ai bisogni individuali, aiuta la crescita di tutti i cittadini, contribuendo a rafforzare e ampliare quelle buone pratiche di cittadinanza attiva che sono il terreno su cui si costruisce la società civile.

***Alla luce della positiva esperienza che si è avuta con la realizzazione del progetto "La Vita è Adesso 2016", attraverso le attività di assistenza e accompagnamento delle persone bisognose o attraverso il coinvolgimento delle stesse nelle attività ricreative e culturali, si intende replicare l'esperienza in ragione dei molteplici benefici ottenuti sia in termini di assistenza che di coinvolgimento delle persone oggetto dell'intervento, migliorando, in tal senso, il benessere sociale delle persone bisognose e delle loro famiglie, garantendo continuità e sostenibilità delle singole azioni progettuali.***

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

L'esperienza pregressa di SCN ha fornito indicazioni relativi alla necessità di garantire ai cittadini un insieme di servizi specifici di carattere sociale, erogati "a misura d'uomo", nel rispetto della diversità e delle difficoltà di cui ogni persona è portatrice, con l'obiettivo di porre in primo piano l'ascolto e la relazione con le persone assistite ed i loro congiunti. L'Ente, attraverso il progetto di SCN, vuole garantire le condizioni per erogare tali servizi arricchendo il sistema di welfare locale ad integrazione di quanto previsto e disponibile con il Piano di Zona dei Servizi Sociali. In tal senso si offre un efficace supporto alle famiglie, alleggerendone il carico di cura di persone anziane, disabili o malate, nell'ottica di orientare la cittadinanza sui diritti sociali e sanitari delle persone e sui servizi e le opportunità presenti sul territorio per la loro effettiva realizzazione. In tal senso

Il coinvolgimento dei volontari del servizio civile consentirà di accrescere le potenzialità dei servizi erogati e al tempo stesso di garantire una crescita morale e civile del volontario stesso.

***L'esperienza di SCN ha permesso di verificare come la presenza dei volontari impegnati***

*nelle attività di assistenza di persone anziane o con disabilità, sia in grado di garantire un miglioramento della qualità di vita delle persone attraverso l'ascolto attivo delle persone, condivisione di attività ed eventi, contribuendo, di fatto al migliorando il benessere individuale e delle famiglie.*

8) *Obiettivi del progetto*<sup>(\*)</sup>

**L'Obiettivo generale** è potenziare che si intende realizzare è quello di migliorare la qualità dei servizi erogati di assistenza domiciliare, attraverso l'integrazione di attività e iniziative che tengano conto delle esigenze delle persone anziane, disabili in relazione alla distribuzione della popolazione meglio descritta al punto 7.2. **L'esperienza di SCN ha permesso di definire meglio gli obiettivi sulla base dell'esperienza realizzata dai ragazzi del Servizio civile.** Alla luce di questo e nell'ottica di garantire **continuità e sostenibilità** delle attività progettuali, è possibile raggiungere tale obiettivo attraverso le azioni sinergiche sotto illustrate:

1. garantire ai cittadini un insieme di servizi che, oltre a rispondere ad una serie di bisogni specifici di carattere sociale, siano erogati "a misura d'uomo", nel rispetto della diversità e delle difficoltà di cui ogni persona è portatrice, con l'obiettivo di porre in primo piano l'ascolto e la relazione con le persone assistite ed i loro congiunti;
2. offrire un efficace supporto alle famiglie, alleggerendone il carico di cura di persone anziane, disabili o malate;
3. orientare la cittadinanza sui diritti sociali e sanitari delle persone e sui servizi e le opportunità presenti sul territorio per la loro effettiva realizzazione.

**Obiettivi specifici**

**Per i destinatari**

- Facilitare l'accesso ai servizi di assistenza domiciliare
- Ridurre le criticità legate alla patologia per la permanenza nel proprio domicilio
- Riduzione dei costi del servizio a carico delle famiglie
- Offrire un servizio di qualità e adeguato alle esigenze dell'utenza

**Per i volontari**

- favorire un'integrazione pro-attiva del volontario, sia con le persone in condizione di fragilità sia con le figure professionali presenti nei vari servizi;
- permettere al volontario di conoscere da vicino, anche se in modo graduale, la realtà delle persone in condizioni di fragilità, contribuendo a sviluppare il senso di appartenenza dello stesso alla Comunità;
- offrire al volontario una esperienza professionale che possa consentirgli, se proseguita, nuove opportunità professionali.
- 

Il raggiungimento degli obiettivi verrà misurato attraverso i seguenti indicatori numerati in relazione all'obiettivo corrispondente

**Indicatori di risultato per i destinatari**

1. numero di interventi eseguiti
2. lista di attesa domande inevase
3. riduzione costo medio del servizio
4. misurazione della customer satisfaction tramite l'adozione di appositi questionari.

**Risultati attesi**

1. incremento numero servizi erogato 5%
2. riduzione percentuale domande inevase su totale richieste < 30%
3. riduzione costi servizio >3%
4. positività della customer satisfaction maggiore del 60%

**Indicatori di risultato per i volontari**

5. partecipazione alla formazione
6. livello di gradimento del servizio prestato dai volontari

7. risultati in esito della formazione

**Risultati attesi**

5. percentuali ore di frequenza alle attività formative >90%

6. positività della customer satisfaction > 60%

7. valori sufficienti per tutti i volontari impegnati

Il progetto, inoltre, condividendo lo spirito e le indicazioni della Legge 64/2001 istitutiva del Servizio civile, si propone di promuovere la solidarietà sociale e di contribuire alla formazione civica, culturale e professionale dei volontari in servizio.

*9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi<sup>(\*)</sup> Le attività previste in relazione alle nuove esigenze evidenziate dalla precedente esperienza di servizio civile sono le seguenti:* erogazione di servizi che, oltre a rispondere ad una serie di bisogni specifici di carattere sociale, siano erogati “a misura d’uomo”, nel rispetto della diversità e delle difficoltà di cui ogni persona è portatrice, con l’obiettivo di porre in primo piano l’ascolto e la relazione con le persone assistite ed i loro congiunti;

- attività di supporto alle famiglie, alleggerendone il carico di cura di persone anziane, disabili o malate;
- attività di “taxi sociale” di accompagnamento di persone anziane o in difficoltà e facilitazione delle stesse nelle attività di vita ordinaria;
- attività di orientamento sui diritti sociali e sanitari delle persone e sui servizi e le opportunità presenti sul territorio per la loro effettiva realizzazione;

Il coinvolgimento dei volontari del servizio civile consentirà di accrescere le potenzialità dei servizi erogati e al tempo stesso di garantire una crescita morale e civile del volontario stesso

Inoltre i volontari del SCN, nell’espletamento delle attività di volontariato, dovranno uniformarsi alle direttive dell’Assistente Sociale coordinatore dei servizi domiciliari per le attività integrative dei servizi domiciliari;

Prendere visione quotidianamente del programma di servizio;

Prendere contatto con l’operatore sociale o l’utente/familiare utente per concordare l’intervento;

Effettuare supporto all’operatore sociale nelle attività di assistenza a domicilio dell’utente seguendo le direttive dell’operatore;

Accompagnare l’utente per passeggiate, piccole commissioni, visite se previste nell’area urbana o centri di socializzazione ;

Compilare il modello di intervento specifico e consegnarlo all’Assistente Sociale;

Attendere ai propri compiti con gentilezza, comprensione e seguendo rigorosamente le indicazioni ricevute;

In funzione degli obiettivi previsti, sarà sviluppato un modello organizzativo delle attività che valorizzi il ruolo dei singoli volontari esaltandone le capacità di lavorare in autonomia e di autogestione dei compiti;

In tal senso, saranno previsti specifici obiettivi da raggiungere e standard di lavoro concordati e condivisi con i diretti interessati e ciascun volontario contribuirà alla redazione di un personale progetto di lavoro in base ai singoli incarichi che riceverà.

Tutti i volontari opereranno contemporaneamente, con la massima flessibilità, ma sempre nei termini previsti dalle ore di lavoro fissate nel programma.

**I volontari con bassa scolarizzazione saranno riservate principalmente attività di accompagnamento dell’utente per passeggiate , piccole commissioni , visite se previste nell’area urbana , prendere contatti con l’operatore sociale o l’utente/ familiare utente per concordare l’intervento**

I volontari saranno affiancati dal personale che opera nell'ambito dell'Ufficio e dei Servizi competenti.

Coerentemente con gli obiettivi e le attività descritte i volontari saranno coinvolti nelle diverse fasi di attività e di verifica critica degli interventi e delle azioni, delle proprie energie, delle proprie capacità, disponibilità e sensibilità attraverso incontri con l'OLP.

Gli incontri saranno così calendarizzati:

*Settimanali:* per la distribuzione dei carichi di lavoro con i Responsabili Amministrativi/OLP

*Mensili:* di verifica e ricalibratura degli interventi con tutto il Personale del servizio affinché il loro impegno sia integrato con la programmazione dello stesso e funzionale alla creazione di una griglia di descrittori per la relazione periodica.

*Somministrazione* di un sondaggio al 3° mese sia per l'OLP che per i volontari, finalizzato alla raccolta dei dati utili alla verifica delle aspettative e delle valutazioni

sulle positività e criticità del ruolo svolto da ambedue. Somministrazione tra il 5°/6° mese per il primo e tra il 9°/10° mese per il secondo di un questionario di monitoraggio atto alla rilevazione dell'andamento delle attività previste dal progetto; somministrazione tra il 7°/8° mese di servizio del test di valutazione della efficacia della formazione generale.

I volontari si impegneranno inoltre al rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08. In tal senso l'Ente curerà l'erogazione della formazione attraverso l'Agenzia incaricata di formazione;

Durante i 12 mesi di servizio i volontari saranno i protagonisti, insieme all'Ente, di un percorso che si pone l'obiettivo di valutare l'esito del servizio civile complessivamente inteso, in termini di ricaduta sui giovani che lo svolgono, sugli uffici coinvolti che lo attuano e sulla comunità locale che ne beneficia.

*Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi progettuali possono essere suddivise in fasi operative:*

### ***Fase 1. Attivazione.***

#### ***1.1 Accoglienza e conoscenza del gruppo di lavoro.***

Al fine di garantire la piena operatività dei volontari si rende necessario garantire l'accoglienza e conoscenza gruppo di lavoro

La fase di accoglienza è finalizzata ad un positivo inserimento dei giovani presso la struttura di servizio. In occasione dell'entrata in servizio i/le volontari/e parteciperanno ad un incontro di accoglienza alla presenza di rappresentanti del Comune e saranno accolti nelle rispettive sedi di attuazione dall'OLP.

Saranno illustrate, a partire da quanto contenuto nel progetto, le modalità di svolgimento delle attività, date indicazioni generali sugli orari di lavoro e su quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini dell'organizzazione dell'esperienza lavorativa. Si cercherà di favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario e di far emergere la soggettività e potenzialità dei singoli.

I giovani avranno modo di conoscere l'OLP ed il personale che opera all'interno dei servizi. Nella fase di accoglienza, al gruppo dei giovani sarà data l'opportunità di gestire momenti di reciproca conoscenza per avviare dinamiche positive di costituzione del team. In questo primo periodo l'OLP approfondirà, in colloqui personali e riunioni di gruppo, la conoscenza dei singoli giovani per rilevarne capacità, conoscenze, interessi, già sondati nella fase di selezione.

#### ***1.2 Formazione dei volontari***

Durante la prima fase, sarà avviata la formazione generale e la formazione specifica, necessari per fornire una dimensione di contesto rispetto all'esperienza che attende i volontari.

#### ***1.3 Attivazione del servizio e dotazione logistica e di materiali***

Dotazione logistica dello sportello informativo e del materiale necessario per la realizzazione delle attività. Realizzazione di materiale informativo cartaceo. Realizzazione materiale informativo per il web (blog, social network)

#### ***1.4 Definizione rete locale di supporto***

Organizzati, con il coordinamento del Comune, gli incontri necessari a definire la rete locale di supporto al progetto (partenariato e uffici comunali indicati in progetto più altre realtà

potenzialmente interessate), identificando in primis gli attori e successivamente le modalità di collaborazione mediante accordi operativi e convenzioni con gli enti interessati.

**1.5 Comunicazione attivazione servizio e presentazione**

Attivazione degli strumenti di comunicazione (web e materiale pubblicitario) e presentazione del progetto con conferenza stampa.

**Fase 2 – Attività**

**2.1 Erogazione dei servizi**

Attivazione delle attività di potenziamento e miglioramento dei servizi e pianificazione delle attività da svolgere in collaborazione con gli operatori sociali impegnati nei servizi di SAD e Assistenza Domiciliare Disabili.

**Fase 3 – Monitoraggio e verifica**

3.1 Monitoraggio e verifica obiettivi. Monitoraggio delle attività e verifica trimestrale dei risultati rilevati e degli obiettivi.

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)*

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Fase 1 – Attivazione</b>												
<b>1.1 Accoglienza e Conoscenza gruppo di lavoro</b>												
<b>1.2 Formazione generale e Formazione specifica</b>												
<b>1.3 Attivazione del servizio e dotazione logistica e di materiali</b>												
<b>1.4 Definizione rete locale di supporto</b>												
<b>1.5 Comunicazione attivazione servizio e presentazione</b>												
<b>Fase 2 – Attività</b>												
<b>2.1 Erogazione servizi</b>												
<b>Fase 3 - Monitoraggio e verifica</b>												
<b>3.1 Monitoraggio e verifica obiettivi</b>												

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)*

Verranno utilizzate risorse umane interne ed esterne in relazione alle specifiche attività previste e in relazione alle professionalità attinenti con le predette attività progettuali

La formazione vede la presenza di:

Assistente sociale che avrà il compito di contribuire alla diffusione del progetto ed allo scambio di informazioni con l'utenza e verificherà il raccordo e lo scambio informativo con lo sportello di segretariato sociale .

Responsabile del Settore Amministrativo con il compito di fornire informazioni circa le modalità di svolgimento del servizio assistenza domiciliare , dando indicazioni organizzative e gestionali e di attività da eseguire al fine di contribuire alla diffusione del progetto ed allo scambio di informazioni con l'utenza.

In tema di formazione e informazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del DLgs 81/2008 e in particolare sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte nonché sulle procedure di emergenza e primo soccorso, la formazione sarà effettuata Agenzia Training e Consulting di Penne, agenzia incaricata dal Comune di Mozzagrogna e specializzata nella formazione del personale.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività(\*)*

**Dott.ssa Capuzzi Mariangela**

Assistente sociale **del Comune di Mozzagogna facente parte del' ex Ente Ambito 23**

Avrà il compito di contribuire alla diffusione del progetto ed allo scambio di informazioni con l'utenza e verificherà il raccordo e lo scambio informativo con lo sportello di segretariato sociale

**Dott. Silvestro Romagnoli**

**Responsabile Servizio Amministrativo-finanziario del Comune di Mozzagogna**

Avrà il compito di fornire informazioni circa le modalità di svolgimento del servizio assistenza domiciliare, dando indicazioni organizzative e gestionali e di attività da eseguire al fine di contribuire alla diffusione del progetto ed allo scambio di informazioni con l'utenza.

**Dott. Ing. Marzia di Lorenzo**

**Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Mozzagogna**

Avrà il compito di contribuire a dare informazioni in tema di **normativa** in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del DLgs 81/2008 e in particolare sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte nonché sulle procedure di emergenza e primo soccorso; gli stessi saranno inoltre dotati di tutti gli ausili ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari alla protezione individuale.

**Dott.ssa Teresa D'Onofrio**

**Responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Mozzagogna**

**Operatore Locale di Progetto.**

Provvederà a partecipare al seminario per operatore locale di progetto al fine di acquisire le necessarie competenze per il ruolo di OLP. Ha già svolto il ruolo di OLP nei precedenti progetti Anno 2017 – La vita è adesso 2016.

I volontari saranno impiegati mediamente per 25 ore settimanali, distribuite su 5 giorni di apertura dei servizi nell'arco dei cinque giorni lavorativi settimanali.

In funzione degli obiettivi previsti, sarà sviluppato un modello organizzativo delle attività che valorizzi il ruolo dei singoli volontari esaltandone le capacità di lavorare in autonomia e di autogestione dei compiti.

In tal senso, saranno previsti specifici obiettivi da raggiungere e standard di lavoro concordati e condivisi con i diretti interessati e ciascun volontario contribuirà alla redazione di un personale progetto di lavoro in base ai singoli incarichi che riceverà.

Tutti i volontari opereranno contemporaneamente, con la massima flessibilità, ma sempre nei termini previsti dalle ore di lavoro fissate nel programma.

I volontari saranno affiancati dal personale che opera nell'ambito dell'Ufficio e dei Servizi competenti.

Coerentemente con gli obiettivi e le attività descritte i volontari saranno coinvolti nelle diverse fasi di attività e di verifica critica degli interventi e delle azioni, delle proprie energie, delle proprie capacità, disponibilità e sensibilità attraverso incontri con l'OLP.

Gli incontri saranno così calendarizzati:

**Settimanali:** per la distribuzione dei carichi di lavoro con i Responsabili Amministrativi/OLP

**Mensili:** di verifica e ricalibratura degli interventi con tutto il Personale del servizio affinché il loro impegno sia integrato con la programmazione dello stesso e funzionale alla creazione di una griglia di descrittori per la relazione periodica.

**Somministrazione** di un sondaggio al 3° mese sia per l'OLP che per i volontari, finalizzato alla raccolta dei dati utili alla verifica delle aspettative e delle valutazioni

sulle positività e criticità del ruolo svolto da ambedue. Somministrazione tra il 5°/6° mese per il primo e tra il 9°/10° mese per il secondo di un questionario di monitoraggio atto alla rilevazione dell'andamento delle attività previste dal progetto; somministrazione tra il 7°/8° mese di servizio del test di valutazione della efficacia della formazione generale.

I volontari si impegneranno inoltre al rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Durante i 12 mesi di servizio i volontari saranno i protagonisti, insieme all'Ente, di un percorso che si pone l'obiettivo di valutare l'esito del servizio civile complessivamente inteso, in termini

di ricaduta sui giovani che lo svolgono, sugli uffici coinvolti che lo attuano e sulla comunità locale che ne beneficia.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto<sup>(\*)</sup>

2

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

2

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, ~~oppure, in alternativa,~~  
~~monte ore annuo~~<sup>(\*)</sup>

25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)<sup>(\*)</sup>

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità ad effettuare missioni. Flessibilità oraria

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato<sup>(\*)</sup>:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Mozzagrogna	Mozzagrogna	Piazza S. Rocco 1 66030 Mozzagrogna CH	62412	2	D'Onofrio Teresa	11/02/1968	DNFTRS68B51C632B			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale saranno a cura di ditta specializzata in materia, così come può evincersi dall'allegato accordo di partenariato (attività garantita dal partner Soc. Coop. SGS).

Il piano della comunicazione sarà strutturato come descritto di seguito:

Su tutto il materiale informativo e sulla cartellonistica sarà indicato il Servizio Civile Nazionale (SCN). Le iniziative del progetto verranno pubblicizzate in una conferenza stampa di inizio attività nella quale sarà dato ampio credito al contributo del Servizio Civile per la loro realizzazione. Inoltre, nel Punto Informativo, sarà dedicato uno specifico spazio promozionale al SCN. Lo stesso spazio, sarà poi creato nelle pagine specificatamente aperte nei più famosi social network per promuovere l'iniziativa e condividere altre esperienze similari realizzate col SCN.

Nel corso del progetto sarà organizzato un INFO DAY sul significato e il valore del volontariato.

Al termine del Progetto, sarà organizzato un workshop dove sarà raccontata l'esperienza vissuta dai volontari e l'impatto che essa ha prodotto nella Comunità. In questa occasione, sarà creata una specifica sessione di discussione sul ruolo e l'importanza del SCN per le piccole Comunità. La pubblicizzazione del progetto prevedrà azioni di sensibilizzazione e promozione del servizio civile nazionale per un numero minimo di **21 ore**.

*19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(\*)*

**Criteri selettivi**

La selezione dei candidati al progetto sarà curata da una commissione composta da personale esperto e sarà effettuata prendendo a riferimento i titoli posseduti, le eventuali esperienze pregresse ed il colloquio.

Allo scopo di favorire i giovani con bassa scolarizzazione, nel rispetto di quanto contenuto nella delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 473 del 21/7/2016, si prevede un sistema valutativo che assegna punteggio maggiore in favore di quanti siano in possesso del diploma di Licenza Media inferiore.

La Commissione potrà disporre di 100 punti, così ripartiti:

- 50 punti: colloquio;
- 30 punti: titoli
- 20 punti: pregresse esperienze di lavoro o volontariato

**COLLOQUIO (max. 25 punti) verterà sui seguenti argomenti**

	0 – 4 punti insuff.	5 – 6 punti suff.	7-8 punti buono	9-10 punti ottimo
<b>1. Il servizio civile e le sue finalità</b>				
<b>2. Il volontariato</b>				
<b>3. L'area di intervento del progetto e il progetto scelto</b>				
<b>4. Flessibilità oraria. Disponibilità a prestare servizio in casi eccezionali nei giorni prefestivi e festivi. Disponibilità agli spostamenti</b>				
<b>5. Aspettative personali e professionali e motivazione</b>				

**TITOLI (max. 30 punti) verranno valutati in base ad una seguente scala ed attribuiti solo al titolo più elevato posseduto e dichiarato:**

<b>Titolo formazione professionale</b>	
<b>Qualifica professionale attinente al progetto</b>	<b>Punti 4</b>
<b>Qualifica professionale non attinente al progetto</b>	<b>Punti 3</b>
<b>Titolo di studio</b>	
<b>Diploma di scuola media inferiore</b>	<b>Punti 30</b>
<b>Diploma di scuola media superiore attinente al progetto</b>	<b>Punti 23</b>
<b>Diploma di scuola media superiore non attinente al progetto</b>	<b>Punti 21</b>
<b>Laurea triennale attinente al progetto</b>	<b>Punti 19</b>
<b>Laurea triennale non attinente al progetto</b>	<b>Punti 17</b>
<b>Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) attinente al progetto</b>	<b>Punti 15</b>
<b>Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordine) non attinente al progetto</b>	<b>Punti 13</b>

**ESPERIENZE (max. 20 punti) –**

La mancata indicazione del tipo di esperienza, dell'ambito di intervento, della durata e del nome dell'ente comporterà la non attribuzione di punteggio.

Le esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto saranno valutate a parte ma rientrano nel punteggio massimo di 20 punti.

<b>Esperienze progressi nello stesso ambito di intervento nel Comune che realizza il progetto</b>	<b>2 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni</b>
<b>Esperienze progressi nello stesso ambito di intervento presso altri Enti diversi da quello che realizza il progetto</b>	<b>1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni</b>
<b>Esperienze progressi in ambiti di intervento diversi da quello del progetto previsti presso lo stesso Comune che realizza</b>	<b>0.50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni</b>
<b>Esperienze progressi in settori affini a quello di intervento presso Enti diversi da quello che realizza il progetto</b>	<b>0.25 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni</b>
<b>Esperienze aggiuntive rilevanti e attinenti al progetto</b>	<b>max. 5 punti</b>

**SOGLIA MINIMA RICHIESTA PER L'INIDONEITÀ DEI CANDIDATI**

Tenendo conto che il punteggio massimo attribuibile per la selezione dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione al bando è pari a 100/100, questo Ente riterrà idonei i candidati che riporteranno nella valutazione dei titoli, delle esperienze e del colloquio un punteggio non inferiore a 60/100.

**RISERVA POSTO.** Si prevede una riserva ai giovani con bassa scolarizzazione (scuole medie inferiori) per il primo candidato idoneo (con bassa scolarizzazione) risultante nella graduatoria finale.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

	NO
--	----

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)

Al fine di verificare il corretto svolgimento del progetto, la qualità delle competenze acquisite dai volontari durante la **formazione generale e specifica** e la qualità delle relazioni tra volontari, personale dell'ente e utenti dei servizi, questo Ente si è dotato di una serie di strumenti di monitoraggio e verifica di seguito specificati.

Le attività di monitoraggio per i progetti hanno il duplice obiettivo di **valutare l'efficacia del progetto rispetto all'inserimento e alle mansioni svolte dai volontari**, e di **aiutare a risolvere le difficoltà di inserimento nel servizio**. In tale prospettiva si avvale di diversi strumenti di rilevazione e accompagnamento di Volontari e Operatori di Progetto nello svolgimento del servizio: **questionari strutturati, focus group, tavoli di confronto** e, in casi specifici, consulenza individuale.

Le rilevazioni e gli incontri (focus group) sono condotte in presenza di tutti i volontari del progetto, in modo da offrire la possibilità di un confronto tra esperienze diverse nelle diverse sedi di progetto. Parallelamente viene svolto un incontro con tutti gli Operatori di Progetto dello stesso Ente, in modo da poter scambiare e confrontare le esperienze e rendere omogenei i metodi di lavoro e di realizzazione dei progetti stessi, secondo quanto previsto dalla normativa e dal progetto stesso.

Sono previste, infine, rilevazioni per valutare la soddisfazione dei destinatari del progetto relativamente al servizio prestato dai volontari e all'efficacia del progetto percepita all'esterno.

Il **monitoraggio** è svolto da personale competente nella gestione di processi formativi e nella valutazione delle competenze.

**Le attività previste sono le seguenti:**

Quattro rilevazioni e incontri di monitoraggio effettuati a cadenza trimestrale rivolti ai Volontari:

- 1) Entro fine III mese: **valutazione dell'efficacia della formazione generale e specifica** realizzata, e sulla **qualità dell'inserimento nei servizi**
- 2) Entro fine VI mese: **valutazione della qualità della formazione in relazione alle mansioni da svolgere**, e sulle **relazioni con le altre figure** impegnate nel progetto e con l'**utenza**
- 3) Entro fine IX mese: **valutazione della qualità della formazione in relazione alle mansioni da svolgere**, e sulle **relazioni con le altre figure** impegnate nel progetto e con l'**utenza**.
- 4) Ultimo mese: **valutazione delle competenze acquisite, sull'efficacia del progetto, e sulla utilità per i destinatari del progetto**

Il monitoraggio si svolgerà attraverso l'utilizzo di questionari strutturati, anche a domande aperte, e questionari di autovalutazione, seguiti da una sessione di confronto e discussione (*Focus Group*) dei volontari con il personale addetto al monitoraggio.

**Quattro incontri di monitoraggio** a cadenza trimestrale rivolti agli Operatori di Progetto e ai formatori, sebbene non sempre in compresenza, svolti in concomitanza con gli incontri di monitoraggio dei volontari, e centrati sulle stesse tematiche sopra sviluppate, con attenzione particolare all'andamento della formazione specifica e generale, alla qualità dell'inserimento nel progetto, alla valutazione delle attività svolte, alle relazioni con il personale e l'utenza.

- 1) Entro fine III mese (Volontari – Formatori): valutazione dell'efficacia della formazione generale e specifica realizzata, e sulla qualità dell'inserimento nei servizi.
- 2) Entro fine VI mese (Volontari – Formatori): valutazione della qualità della formazione in relazione alle mansioni da svolgere, e sulle relazioni con le altre figure impegnate nel progetto e con l'utenza
- 3) Entro fine IX mese (Volontari): Valutazione sulle relazioni con le altre figure impegnate nel progetto e con l'utenza
- 4) Ultimo mese (Operatori di Progetto – Formatori): valutazione delle competenze acquisite, sull'efficacia del progetto, e sulla utilità per i destinatari del progetto

\_ Interviste e questionari di valutazione della soddisfazione dei destinatari del progetto, relativamente all'efficacia del progetto, alla capacità mostrata dai volontari e sul miglioramento del servizio utilizzato grazie al progetto di servizio civile.

\_ Relazione finale di verifica, come sintesi del processo di monitoraggio che terrà conto degli esiti delle sessioni di monitoraggio, della valutazione delle competenze acquisite, e della valutazione dei risultati ottenuti dal progetto in relazione agli indicatori e dei risultati attesi evidenziati dal progetto al **punto 7** del formulario, evidenziando in particolare:

**per i volontari:**

**il grado di soddisfazione sul progetto:** la percezione dell'utilità del servizio per la comunità; la crescita personale anche in una prospettiva professionale;

**per gli enti:**

**il raggiungimento dei risultati attesi:** la soddisfazione rispetto al ruolo svolto dai volontari; l'utilità della presenza del volontario percepita dagli operatori dei servizi;

**per i destinatari dei servizi:**

**il grado di soddisfazione per l'attività svolta dai volontari** il miglioramento del servizio.

La valutazione di questi dati rappresenta lo strumento per un controllo costante sulla qualità e l'efficacia del progetto realizzato.

Le attività complessive di valutazione del progetto comprendono inoltre i seguenti strumenti gestiti direttamente dai volontari e prevedono l'utilizzo di schede di valutazione, autovalutazione e di documentazione:

- (Volontario) la redazione di schede di documentazione delle attività di studio svolte per la formazione specifica;
- (Volontario) la redazione di una relazione finale secondo uno schema predisposto relativamente alle attività svolte durante il servizio;
- (Certificazione delle competenze) le specifiche competenze teoriche e pratiche individuate all'interno dei singoli progetti;
- (Volontario, Certificazione delle competenze) la capacità di lavorare in équipe e di contribuire in termini concettuali alle attività di progettazione e programmazione degli interventi;

Per ciascun volontario verrà quindi aperta una cartella portfolio individuale ove saranno progressivamente inseriti i documenti di volta in volta prodotti. Il volontario potrà prenderne visione in qualsiasi momento. Al termine del periodo di servizio civile questa documentazione integrata con quanto previsto per la certificazione delle competenze, consentirà al volontario di disporre di quanto necessario per descrivere all'interno del proprio curriculum le capacità di cui si è entrati in possesso.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Viene richiesto ai candidati il possesso della patente di guida tipo "B" in quanto questo requisito è necessario per lo svolgimento di attività  
È richiesto l'uso del mezzo proprio e del mezzo comunale nel rispetto delle disposizioni stabilite dal D.M. Prontuario enti- volontari del 22/4/2015  
Viene riservato n. 1 posto a giovani con bassa scolarizzazione (scuole medie inferiori) come previsto nei criteri aggiuntivi deliberati dalla regione Abruzzo del 21/7/2016 n. 473)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto vengono previste le seguenti risorse aggiuntive destinate in modo specifico  
Pubblicità e sensibilizzazione:  
Manifesti e depliant € 200,00  
Acquisto di strumenti multimediali necessari alla formazione a distanza ed alle esigenze del servizio da erogare € 500,00.

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

**Partner 1: Consorzio Cooperative Sociali SGS**, via Piave n. 75, 66034 Lanciano.  
**Attività prevista:** supporto e sostegno alle finalità del progetto mediante divulgazione delle attività e organizzazione di una giornata di sensibilizzazione sul tema dell'importanza dei servizi alla persona per lo sviluppo ed il benessere della Comunità.  
Il partner inoltre, metterà a disposizione un Assistente Sociale per effettuare numero 20 ore di supervisione per le attività assistenziali previste dal progetto.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Il comune di Mozzagrogna metterà a disposizione dei volontari le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ed in particolare: n.1 personal computer, n.1 fotocopiatrice, n.1 stampante con scanner, n.1 collegamento a Internet e strumenti multimediali necessari alla formazione a distanza ed alle esigenze del servizio da erogare (vedi box 24) e in generale tutti gli strumenti già in uso dal personale amministrativo. Mezzi comunali per spostamenti nel territorio comunale.

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità maturate saranno certificate dall'Ente, in modo da essere riconosciute

come esperienza lavorativa, valida ai fini del curriculum vitae.

I volontari del servizio civile grazie all'espletamento delle attività previste da progetto potranno maturare esperienze nelle relazioni umane e sperimenteranno:

- Conoscenza dei servizi alla persona nel l'ambito della normativa di riferimento Nazionale e Regionale,
- Conoscenza della organizzazione e strutturazione dei servizi alla persona
- nella zona dell'ex EAS 23 Basso Sangro.
- Competenze connesse alle professioni sociali, con particolare riferimento a funzioni di assistenza domiciliare per anziani e persone con disabilità, nell'ambito delle mansioni svolte durante il servizio, con particolare attenzione alle competenze relazionali;
- Acquisizione di competenze in ordine alla gestione di attività di cura, sostegno e assistenza verso persone fragili anche con bassi livelli di autosufficienza;
- Sperimentazione e potenziamento delle proprie competenze individuali in particolare: nel lavoro di gruppo, nella comunicazione, nella assunzione di responsabilità, nella condivisione di obiettivi.
- collaborazione all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento; attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste , accompagnamento), la capacità di fronteggiare le situazioni impreviste coinvolgendo le figure professionali preposte.

**Al termine del periodo di servizio, l'Amministrazione comunale certificherà le competenze conseguite a seguito di valutazione del percorso formativo.**

## **.FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

30) *Sede di realizzazione (\*)*

Comune di Mozzagrogna- Locali comunali

31) *Modalità di attuazione(\*)*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La formazione si articolerà in 7 incontri (in funzione delle esigenze del servizio si potranno avere più incontri ma sempre con lo stesso monte ore previsto)

Gli incontri formativi prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative (per almeno il 30% delle ore);
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training,
- giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
- formazione a distanza in e-learning mediante l'utilizzo di un sistema software (una "piattaforma") che permette di gestire a distanza le lezioni ed il tutoraggio con somministrazione di un test finale obbligatorio per almeno 9 ore di lezione.

La metodologia didattica utilizzata sarà finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale. Al termine della formazione generale sarà previsto un sistema di valutazione delle conoscenze acquisite, finalizzato a rilevare l'efficacia della formazione erogata, non solo in termini concettuali, ma anche in termini di capacità di riflessione su quanto trattato, di lettura critica della realtà, di valutazione della propria capacità di impatto nella comunità come cittadino attivo.

### 34) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con quanto previsto dal DPCM n. 160/2013, delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" prevedono:

#### **Macroaree e moduli formativi Formazione Generale**

##### **1 "Valori e identità del SCN" (6 ore)**

###### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

###### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, dalla Legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

###### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali di solidarietà (art.2 Costituzione), uguaglianza sostanziale (art.3 Costituzione), progresso materiale o spirituale della società (art.4), promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

###### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

La sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

##### **2 "La cittadinanza attiva" (6 ore)**

###### **2.1 La formazione civica**

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Funzione e ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, con particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Educazione civica e cittadinanza attiva: i principi teorici e azioni pratiche per tradurre in comportamenti ed azioni idee e valori sanciti dalla Carta costituzionale.

## **2.2 Le forme di cittadinanza**

Le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva: la partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati.

## **2.3 La protezione civile**

L'integrazione della protezione civile nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva.

## **3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" (30 ore)**

### **3.1 Presentazione dell'ente**

Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

### **3.2 Il lavoro per progetti**

Il lavoro per progetti come metodo per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Il lavoro in team in funzione del progetto, dei suoi tempi, metodi e obiettivi.

### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Il "sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). Figure e ruoli nei progetti di servizio civile in funzione della definizione di obiettivi e il loro raggiungimento del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.).

### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

La comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Gli elementi costitutivi della comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. La comunicazione all'interno di un gruppo e le sue dinamiche con attenzione al gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza / mediazione / consulenza).

## **35) Durata (\*)**

42 ore erogare entro 180 giorni dall'avvio del progetto. L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate prima della fase 2 di svolgimento del servizio.

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

## **36) Sede di realizzazione (\*)**

Comune di Mozzagrogna- locali comunali

37) *Modalità di attuazione(\*)*

La formazione specifica verrà svolta e dal formatore dell'ente interno per quanto riguarda il modulo obbligatorio della sicurezza nei luoghi di lavoro e da soggetti terzi (formatori esperti esterni) che hanno esperienza pluriennale nei vari moduli tematici inerenti le attività del progetto

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<b>Alberto Giuliani</b> , nato a Campobasso (CB) IL 6/11/1970 e residente a Lanciano in via del Mare n. 102.	<i>Infermiere professionale</i> Collaboratore professionale del Consorzio Cooperative Sociali SGS <i>Competenze specifiche: infermiere professionale con competenze specifiche nell'assistenza ad Anziani.</i> <i>Formatore in progetti di servizio Civile 2017.</i>	Concetti generali riguardo Disabilità: La disabilità in età evolutiva La disabilità tra deficit e risorsa La fragilità e la non autosufficienza. Elementi di Anatomia e Fisiologia Elementi di Patologia e Farmacologia Elementi di Pronto Soccorso e Igiene Prevenzione e stili di vita Aspetti psicologici e sociali della disabilità Laboratorio pratico sulle tecniche di mobilitazione per persone fragili e disabili
<b>Marzia di Lorenzo</b> , nata ad Avezzano il 18/11/1972 e residente a Lanciano in Via Garibaldi n. 20.	<i>Ingegnere edile</i> Dipendente del Comune di Mozzagrogna Responsabile settore Tecnico <i>Competenze specifiche: RSPP del Comune di Mozzagrogna ai sensi del D.Lgs 81/2008</i> <i>Formatore in progetti di servizio Civile 2017</i>	il medico competente; il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione obblighi, responsabilità, sanzioni

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

**Marzia di Lorenzo**, nata ad Avezzano il 18/11/1972 e residente a Lanciano in Via Garibaldi n. 20. Ingegnere edile, responsabile del settore tecnico del Comune di Mozzagrogna. Svolge il ruolo di responsabile unico del procedimento per i LLPP e Ufficio manutenzioni, in materia di espropriazioni ed edilizi, con funzioni di responsabile della sicurezza.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

12 incontri comprendenti lezioni frontali teoriche attraverso l'uso di libri e/o dispense forniti ai volontari.  
9 ore complessive saranno erogate in e-learning.

La metodologia didattica utilizzata è finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione e di riflessione collettiva e individuale sui temi della partecipazione, del volontariato e della cittadinanza attiva. Il corso avrà una valenza molto pratica essendo i volontari impegnati sempre e comunque in mansioni di supporto all'Operatore sociale incaricato del servizio. Sarà quindi seguita una modalità immediatamente operativa per consentire ai volontari una immediata operatività.

#### *41) Contenuti della formazione (\*)*

##### **Modulo FORMAZIONE OBBLIGATORIA sulla SICUREZZA (ai sensi dell'art. 37 DLGS 81/08)**

I soggetti della prevenzione (2 ore) :

il medico competente;

il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;

il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione

obblighi, responsabilità, sanzioni

Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria (1 ora)

Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici e misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro (1 ora)

Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro e dispositivi di Protezione Individuale obbligatori (1 ora)

Obblighi, responsabilità, sanzioni (1 ora)

I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori (1 ora)

I piani di emergenza ed evacuazione e soccorso antincendio (1 ora)

**Tutte le attività previste saranno espletate nel pieno rispetto della normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del DLgs 81/2008 e in particolare a quanto previsto agli artt. 3 - comma 12bis e 21 del predetto decreto.**

**In particolare, ai sensi dell'art. 37 del DLgs 81/08, i volontari impegnati, saranno adeguatamente e specificamente informati e formati sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte nonché sulle procedure di emergenza e primo soccorso; gli stessi saranno inoltre dotati di tutti gli ausili ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari alla protezione individuale.**

**Il Comune adotterà tutte le misure utili a eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del soggetto e altre attività che si svolgano nell'ambito della medesima organizzazione. Il Comune inoltre garantisce che tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per l'espletamento delle attività indicate sono conformi alle norme di sicurezza vigenti.**

**Totale n. 8 ore**

**Docente: dott. Ing. Marzia Di Lorenzo**

##### **Modulo Servizi alla Persona**

Concetti generali riguardo Disabilità: tipologie e classificazione. (4 ore)

La disabilità in età evolutiva. (4 ore)

La disabilità tra deficit e risorsa. (4 ore)

La fragilità e la non autosufficienza. (6 ore)

Elementi di Anatomia e Fisiologia (6 ore)

Elementi di Patologia e Farmacologia (5 ore)

Elementi di Pronto Soccorso e Igiene (8 ore)

Prevenzione e stili di vita (5 ore in e-learning)

Aspetti psicologici e sociali della disabilità (4 ore in e-learning)

Laboratorio pratico sulle tecniche di mobilitazione per persone fragili e disabili (22 ore)

Tecniche di animazione sociale e di relazione con il paziente anziano fragile e con disabilità (4 ore)

**Totale n. 72 ore**

42) *Durata*(\*)

80 ore

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*  
(\*)

Il modello di sistema adottato è finalizzato a rilevare e a descrivere l'efficacia della formazione generale erogata, non solo in termini di conoscenze concettuali ma anche in termini di capacità di riflessione su quanto trattato, di lettura critica della realtà, di valutazione della propria capacità di impatto nella comunità come cittadino attivo.

La somministrazione dei questionari permetterà di ottenere informazioni anche nei seguenti ambiti tematici:

- L'identità del gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
- Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e nonviolenta
- La protezione civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza, associazionismo e volontariato
- La normativa vigente, diritti e doveri del volontario, presentazione dell'Ente
- Il lavoro per progetti

### Scala dei punteggi attribuibili

La scala dei punteggi sarà da 0 a 5

### Modalità di attribuzione

Alle risposte di tipo nozionistico sarà attribuito un punteggio (2 risposta corretta, 0 risposta errata), tale che la corretta risposta non assicuri il punteggio minimo di superamento (che stabiliamo in 5 punti cumulativi), in assenza di risposte corrette sulla parte riferita a ragionamento analitico - deduttivo.

Queste ultime valgono 1-3-5 punti).

### Modalità complete dello svolgimento del monitoraggio della formazione generale

Il monitoraggio della formazione generale viene effettuato, nelle seguenti modalità:

1. **strumenti non formali di gradimento** della formazione generale, proposti in aula al termine di ognuna delle giornate di formazione (la Valigia, la Sedia, l'Agenda strappata, il Giudizio scritto sul corso);
2. **questionari di valutazione dell'apprendimento**, proposti alla fine di ognuno dei moduli in e-learning;
3. **questionario di valutazione delle modalità di analisi critica, ragionamento, capacità di azione sul contesto**, somministrato su piattaforma online a metà di ogni singola fase della formazione (generale e specifica).

### Forma del test

Ogni test avrà una parte di quesiti o a risposta aperta o a risposta chiusa, utili ad indagare e valutare la conoscenza nozionistica indispensabile ad effettuare una conseguente valutazione sulle capacità di analisi critica, ragionamento, capacità di azione sul contesto. Queste ultime verranno indagate con opzioni da scegliere, e relativa spiegazione post risposta.

### Modalità complete dello svolgimento del monitoraggio della formazione specifica

Per quanto riguarda la formazione specifica, trattandosi di formazione prevalentemente tecnico professionale ad alta valenza operativa, si prevede un'unità di verifica a conclusione di ogni fase dell'azione formativa.

L'attenzione sarà posta in particolare:

- nella fase di avvio, all'esplorazione del bisogno formativo specifico dei singoli e attraverso l'utilizzo di schede adeguatamente predisposte e integrazioni in gruppo;
- nella fase intermedia, all'osservazione del processo di apprendimento e dell'attivazione delle

competenze dei singoli e dell'intero gruppo, attraverso l'utilizzo di schede adeguatamente predisposte;  
- nella fase finale, alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, attraverso l'utilizzo di schede adeguatamente predisposte e integrazioni in gruppo.

**È previsto un servizio di tutoraggio on line** per monitorare il percorso formativo specifico di ciascun volontario, prevenire situazioni di difficoltà e disagio, contribuire alla massima personalizzazione della formazione in ordine ai singoli fabbisogni formativi dei volontari.

**Follow up**

**Al termine del percorso formativo e del servizio di volontariato, a distanza di tre mesi, sarà proposto, un momento di verifica dei risultati conseguiti e della loro effettiva utilità in ordine a futuri sviluppi professionali per ogni singolo volontario.**

Data 16.01.2019

Il Responsabile legale dell'ente

IL SINDACO

Tommaso Schips